

<b>I 19</b>	<b>Stato qualitativo acque superficiali</b>
-------------	---

<b>Tipo di indicatore</b>	processo/contesto/sostenibilità
<b>Descrizione</b>	Lo stato qualitativo delle acque superficiali è stato definito dalla Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE e introdotto nella normativa italiana dal D.Lgs. 152/2006 quale espressione della complessità degli ecosistemi acquatici, della natura chimica e fisica delle acque e dello stato idromorfologico dei fiumi. Il raggiungimento del buono stato è l'obiettivo primario del piano di gestione delle acque e costituisce un indicatore diretto dell'efficacia del piano.
<b>Metodologia di calcolo</b>	I dati sono ricavati direttamente dal programma di monitoraggio delle acque superficiali (ai sensi dell'art. 8 della WFD) ed attribuiti ai corpi idrici individuati nel Piano di gestione

<b>Tipologia di applicazione</b>	acque superficiali
<b>Significatività indicatore</b>	alta

<b>Obiettivi del PdG che l'indicatore rappresenta</b>	Qualità dei corpi idrici e lo stato degli ecosistemi connessi
<b>Azioni di Piano di Gestione</b>	Misure per la riduzione delle alterazioni del regime idrologico dei corsi d'acqua (A01) Misure per la riduzione delle alterazioni delle forme fluviali (A02) Regolamentazione degli utilizzi (B02)

<b>Ente fornitore dati</b>	Regioni
<b>DPSIR</b>	stato

<b>Periodicità di aggiornamento dell'indicatore</b>	coordinato con il piano di monitoraggio del Piano di Gestione
<b>Unità di misura</b>	classe di stato (da pessimo a buono)
<b>Tipo di rappresentazione dell'indicatore</b>	tabelle, grafici, cartografia
<b>Copertura spaziale</b>	bacino
<b>Livello di disaggregazione spaziale</b>	corpo idrico
<b>Copertura temporale</b>	